

[Fronte]

Ai miei genitori, nonna, fratelli, sorella

Ho preso una decisione tanto difficile e importante senza interpellare alcuno di voi; non potevo fare altrimenti, la notizia è venuta improvvisa. Sono partito dalla caserma, ho lasciato con dolore tutti i compagni e sono fuggito.

Piuttosto d'andare in Germania ho preferito accogliere la sorte difficile del fuggiasco.

Tutto questo provocherà un dolore grande al vostro cuore, ma il vostro Emiliano preferisce morire qui, nella sua Italia, libero e fiero d'essere fedele alla Patria che in terra lontana sotto l'oppressione dello straniero.

La nuova vita che affronto sarà piena di prove, di sacrifici; cercherò d'affrontarli bene nel pensiero costante di chi soffre tanto e più di me. Non ho potuto espressamente salutarvi, papà e mamma in modo speciale, perché non li vedevo da quindici giorni. Accettiamo da ambedue le parti, con serenità, anche questa rinuncia.

Ai miei genitori chiedo scusa per i dispiaceri che forse ho loro dato nella mia vita. Li ringrazio per tutto quello che mi hanno donato con grande amore e cuore, facendomi crescere nella

[Retro]

giusta via. Il loro esempio mi sarà sempre di grande aiuto.

Ai miei fratelli, Gino e Fede, il mio saluto carissimo, nel ricordo della nostra vita trascorsa in così bella armonia.

Alla mia "pupa" un bacione grande e un augurio caro per tutto il lavoro che avrà da fare nella vita; una raccomandazione speciale per il posto che dovrà tenere in famiglia.

Alla mia nonnina chiedo scusa per il dispiacere che nuovamente le do e la ringrazio tanto per quello che ha sempre fatto per me.

Un saluto carissimo agli zii tutti, ai cuginetti e alla piccola Maria Teresa.

Non dimenticate nemmeno Angiolino, Gianni e tutta la famiglia Ungari; i signori Riva e Liscardi, Broli, ecc., Don Zini.

A tutti il mio abbraccio. Arrivederci!

Siate calmi e sereni; sarà il più grande  
conforto sempre, per me.  
Che il Signore ci benedica e ci aiuti tutti  
uniti nella preghiera.

Vostro affezionatissimo  
Emiliano